

**Lo sapevate che...**

Non tutti gli interfonni funzionano tra di loro se sono di marche differenti: meglio accertarsi della compatibilità prima dell'acquisto.

Si può conversare da pilota a passeggero, senza utilizzare il cellulare (quindi senza costi), con gli interfonni dei sistemi integrati nel casco o esterni.

Alcuni sistemi possono essere collegati anche a un navigatore satellitare, per sentire in cuffia le indicazioni della strada.

La configurazione di tutti i sistemi con il cellulare è la medesima: cellulare acceso e funzione Bluetooth su "on"; si spinge il pulsante sul sistema per qualche secondo, finché un led non inizia a lampeggiare; dal cellulare si cerca il dispositivo da associare e, una volta trovato, si digita un codice presente nelle istruzioni. Per interrompere la connessione basterà agire dal cellulare o tenere premuto il tasto sul dispositivo, fino al suo spegnimento.

L'Interphone di Cellular Line è l'unico che permette di conversare anche tra moto e moto in un raggio di 500 metri.

**Non solo moto**  
a cura di Fabio Gilardenghi

Per "settare" la risposta automatica dopo un tot numero di squilli, senza togliere le mani dal manubrio, basta cercare la specifica funzione sul cellulare.

In caso due caschi siano connessi con l'interfono, se squilla il telefono del pilota, la comunicazione col passeggero si blocca automaticamente.

All'interno dei caschi che integrano i sistemi di comunicazione sono alloggiati anche le batterie ricaricabili e il connettore per i caricabatteria.

**ABBIAMO TESTATO I DISPOSITIVI PER COMUNICARE IN TUTTA SICUREZZA DURANTE LA GUIDA**

# I sistemi di comunicazione

**S**ono finiti i tempi in cui il motociclista, sentendo squillare il cellulare in tasca, era costretto a buttarsi sul ciglio della strada e con abile manovra sfilarsi il casco e rispondere in fretta, gli stessi tempi in cui tra pilota e passeggero si co-

municava soltanto a gesti. Italiani popolo di inventori: gli unici in Europa che sono arrivati ad infilarsi il telefono dentro il casco, come rimedio casereccio che profuma un po' di commedia con protagonista il grande Totò. Il classico auricolare a filo è la soluzione meno dispendiosa,

ma la sistemazione all'interno del casco non è stabile e confortevole per l'orecchio, oltre al fatto che il microfono con l'aria diventa inefficace. I sistemi specifici per moto sono effettivamente molto più avanti. Sfruttano la tecnologia Bluetooth per connettersi senza fili al cellu-

lare, permettendo al motociclista di comunicare senza togliersi il casco. Alcuni permettono di parlare anche tra moto e moto, con la possibilità di connettere un lettore di cd o mp3. Si distinguono in due tipi: integrati nel casco e "moduli" esterni, applicabili a qualsiasi casco.

## Il confort degli integrati nel casco

I vantaggi di avere il sistema all'interno del casco sono notevoli: innanzitutto il casco è progettato già alla fonte per ospitare i meccanismi, quindi i pesi e gli ingombri sono ben distribuiti, invisibili e non influenzano la guida, in definitiva risultando come un normale casco. Inoltre gli auricolari sono all'interno dell'imbottitura, nella posizione ottimale e più confortevole per le orecchie. Lo svantaggio è che il costo del casco con il sistema è alto e se il casco già lo avete è certamente meno conveniente. Il test di tre prodotti tra i più venduti evidenzia ottime qualità e praticità d'utilizzo. E' chiaro che le prestazioni migliori si hanno se il casco è integrale o modulare. In ogni modo alcuni jet sono sorprendenti. Il Nolan "N 42 N-Com" è un jet a visiera lunga, dalla protezione molto alta e quindi anche favorevole per comunicare senza i disturbi provocati dall'aria (la visiera arriva a coprire il microfono). Il sistema è molto funzionale: lo si può acquistare assieme al casco, oppure comprare il kit a parte e installarlo sui caschi Nolan predisposti per l'N-Com. Il kit base (altoparlanti, microfono, scheda base) costa 55 euro alle quali bisogna sommare il Bluetooth kit (224 euro) oppure l'Intercom kit (112 euro) che però permette soltanto di parlare tra casco e casco e di collegare una periferica per ascoltare la musica.

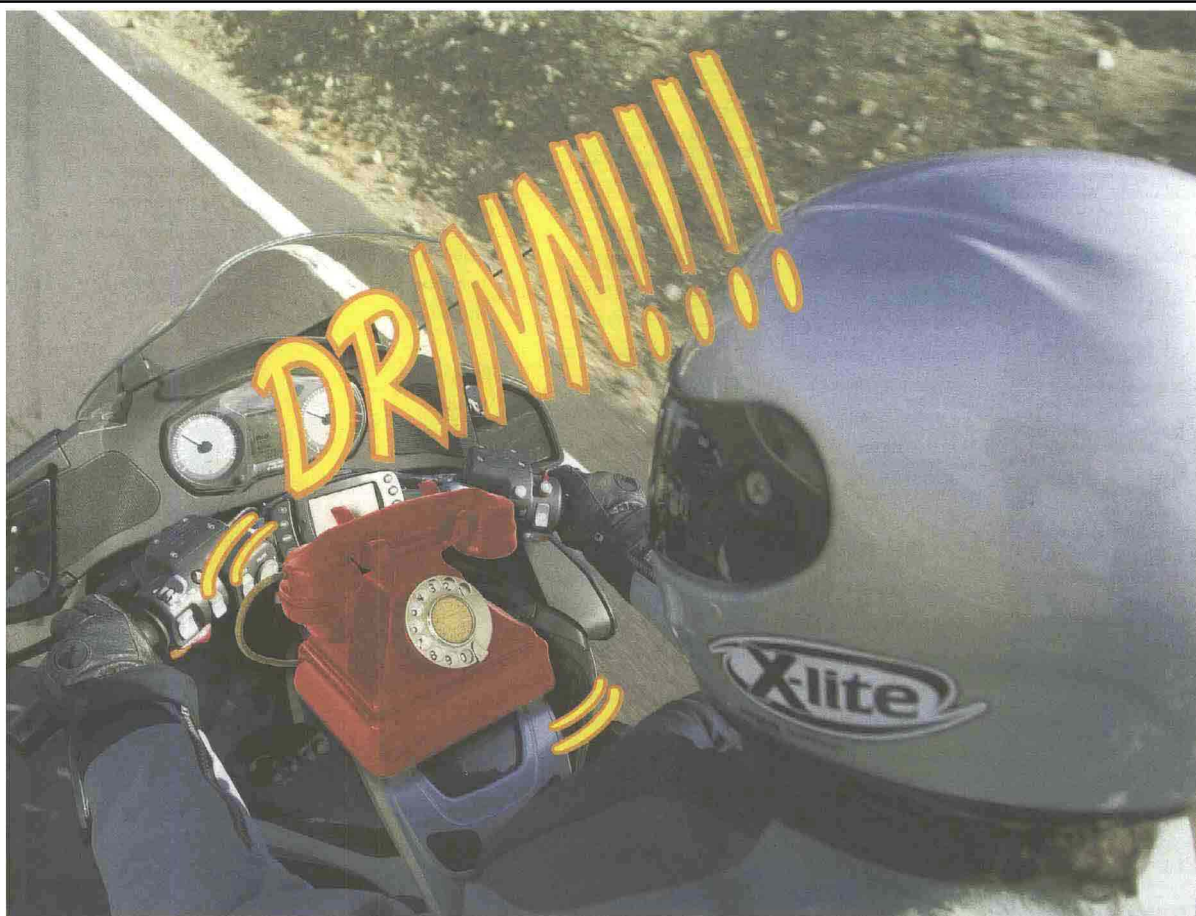
Aggiungendo il costo del casco Nolan "N 102" modulare (229 euro) o del jet in questione, l' "N 42" (184 euro), predisposti per l'N-Com, i calcoli sono presto fatti. Si può risparmiare facendo a meno della tecnologia senza fili, acquistando il basic kit e il cavo "mobile wire" (17 euro) da collegare al telefono. Ottimo il comportamento: il jet permette di comunicare con una ricezione chiara, senza fruscii per l'interlocutore. Molto pratici i tre tasti sulla parte sinistra della calotta. Funziona bene anche il sistema "Blue voice" integrato nel casco Bye "X-Max" (336 euro), con un leggero sibilo di fondo se si alza al massimo il volume, che però nel rumore del traffico cittadino sparisce. Interessante anche perché è tra i caschi più leggeri su cui sia installato un sistema del genere. Buona l'autonomia di 10-12 ore di conversazione e 20 ore in stand-by. Il solo casco costerebbe 129 euro. Design molto pulito e tasto unico sulla calotta, che necessita di un minimo di assuefazione in più rispetto ai tre del Nolan. L'asta del microfono è molto morbida da regolare. Tasto unico anche per il Dainese "D-jet bluetooth" (279 euro), un prodotto di buona qualità, leggero, versatile e adatto alla città (la protezione a visiera abbassata non è adatta alla velocità). Si comunica senza problemi, grazie al microfono che, come tutti, ha un sistema antifruscio.

La scelta si amplia: Dainese propone anche un integrale molto sportivo con Bluetooth: è l' "Air stream course Kirishima" (540 euro), innovativo perché è tra i pochissimi integrali in commercio con tale sistema (di solito si privilegiano i jet e i modulari). Calotta a fibra tri-composita e assenza di fori sulla stessa, grazie ad un sistema di aerazione che sfrutta le prese d'aria sulla mentoniera. Airoh ha due caschi predisposti per il Bluetooth: il jet "JET 55 S" (176,40 euro) e il modulare "SV 55 S" (238,80 euro), entrambi con calotta in termoplastico e visierino scuro a scomparsa. Il kit costa 180 euro. Anche BMW ha il suo sistema di comunicazione: si tratta del "WCS1" integrato nel solo modulare "System 5" (tutto quanto a 924 euro), ma può essere anche installato successivamente all'acquisto (per 408 euro). La particolarità del WCS1 è che non impiega il classico microfono ad asta, ma un sistema con due microfoni quasi invisibili, posizionati sulla mentoniera, collegati a un processore che attenua efficacemente i fruscii. Innovativo il jet di GIVI "10.5 Luxe" (149 euro) che può essere equipaggiato con un sistema di comunicazione (150 euro) con laringofono sul cinturino (al posto del microfono), per eliminare i fruscii.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





## Quelli esterni sono adattabili e più a buon mercato

Per chi possiede già un casco è più conveniente acquistare un sistema di interfono/auricolare Bluetooth esterno. Si risparmia il costo del casco e la praticità è alta, visto che si possono montare su qualsiasi casco, ad esempio nell'integrale nel periodo invernale e nel jet durante la bella stagione. Hanno le stesse funzioni di quelli integrati (anzi alcuni possiedono persino la radio FM), ma rendono il casco un po' più ingombrante, visto che si applicano sul bordo inferiore della calotta. Molta attenzione va posta nell'applicazione degli auricolari all'interno: da questo dipende la qualità (e la quantità) di suono che l'utente percepisce (basta allontanarli di pochi millimetri dall'orecchio per non sentire più nulla). Naturalmente sono tutti quanti resistenti all'acqua e hanno un rivestimento anti-urto.

Il test del sistema Cardo "Scala Rider FM" (229 euro) è stato convincente dal lato delle prestazioni: montaggio semplicissimo e ottima qualità audio durante le telefonate. Comodo anche perché (dopo la prima procedura di associazione) le volte successive basta accendere il dispositivo per connetterlo automaticamente al cellulare, senza nessuna operazione aggiuntiva, mentre per tutti i dispositivi integrati nel casco è invece necessario ogni volta associarli dal cellulare (operazione comunque da pochi secondi). Pratica anche la regolazione automatica del volume (varia in base alla velocità). Buona l'autonomia (fino a 7 ore di conversazione; 1 settimana in stand-by). Importantissimo però posizionare bene i due auricolari all'interno del casco: ad esempio su un jet Arai "SZ", se si collocano negli incavi delle orecchie, rimangono troppo lontani dalle orecchie stesse e non si sente nulla. Prestazioni ottimali se montato su un integrale, ma anche qui è necessario essere scrupolosi; ad esempio su un Arai "Condor" bisogna trovare il punto giusto sul bordo del casco, dove applicare il sistema, altrimenti, muovendo la testa a destra e sinistra si rischia che venga a contatto con la spalla, impedendo il movimento. Comunque i pochi grammi di peso aggiuntivi (solo da un lato) non disturbano nemmeno in autostrada. Si riesce a parlare anche a velocità attorno ai 160 km/h, con una ricezione chiara per l'interlocutore. La qualità del suono della radio FM

invece non è certo quella di un lettore con gli auricolari all'interno dell'orecchio.

Ricca la gamma di prodotti Midland: oltre al "BT Rider FM" (190,8 euro), prodotto identico allo Scala Rider di cui sopra (all'inizio era un co-marchio Midland-Cardo), vi sono altri dispositivi, identici per forma ma senza radio FM (il "BT Rider": 154,8 euro), oppure la coppia di "BT Intercom" per pilota e passeggero (249 euro).

Altissime le qualità e le funzioni del sistema "Interphone" di Cellular Line (169 euro), che funziona come interfono non solo da pilota a passeggero, ma anche da moto a moto in un raggio di distanza di 500 mt (in campo aperto). Cellular Line

dichiara che sia l'unico ad essere davvero impermeabile al 100%. Ad ogni casco dotato di Interphone può essere connesso individualmente e privatamente un telefono cellulare (negli altri invece solo al casco settato come "principale" può essere associato il cellulare). Ha un'autonomia eccezionale (sino a 10 ore in vivavoce, fino a 5 ore in interfono e 700 ore in stand-by) ed è disponibile nella versione base (adattabile a tutti i caschi) e in quella "full face", per i soli integrali.

Spyball propone un sistema interfono/vivavoce dal nome singolare: "Hellobiker". Il prezzo di lancio del kit completo per pilota e passeggero (due centraline, due set di auricolari e microfoni, un caricabatterie) è di 258 euro. La centralina è più piccola di un pacchetto di sigarette e si fissa facilmente sul retro di quasi tutti i caschi. Il kit comprende due tipi di microfono: uno per casco integrale e uno per jet. Basta acquistare un altro set di auricolari e microfoni e anche il secondo è pronto all'uso, soltanto spostando la centralina. L'autonomia è di 10/12 ore di conversazione.

### il peso è importante

I pesi effettivi dei modelli provati: importante che non sia eccessivo per non affaticare i muscoli del collo. Il più leggero è il Bye.

Nolan N-42 N-Com:	1.555 gr
Dainese D-Jet Bluetooth:	1.265 gr
Bye X-Max Blue voice:	1.250 gr
Sistema Cardo Scala Rider FM:	98 gr
<small>(da aggiungere al peso del casco)</small>	

